

Registro imprese al palo

Per l'alternanza non c'è certezza

DI EMANUELA MICUCCI

Non solo scrutini e pagelle. A segnare la metà dell'anno scolastico, nel 2016, anche il debutto del registro nazionale delle imprese e delle istituzioni in alternanza. Un rinvio rispetto all'annuncio che fosse pronto entro l'autunno. Ad annunciare che il registro, «in corso di compilazione», «a metà dell'anno scolastico realisticamente sarà pronto» è il ministro dell'istruzione **Stefania Giannini** rispondendo, mercoledì alla Camera, a un'interrogazione del Pd sulle iniziative del Miur per la piena attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro che la riforma della Buona Scuola ha reso obbligatori da settembre a tutti gli studenti del triennio finale delle superiori, per almeno 400 ore ai tecnici e ai professionali e almeno 200 nei licei. «Molteplici difficoltà», però, stanno incontrando le scuole «nel rivolgersi a tali enti pubblici e privati per avviare questa parte della riforma», osserva **Davide Zoggia** (Pd). Per rimuovere questi ostacoli il Miur pensa a una strategia in 6 mosse «soprattutto», precisa Giannini, «in questi primi mesi, che non sono di transizione, ma sono di avviamento di un processo complesso, che nell'arco del triennio darà - ne siamo certi - risultati straordinari per un milione e mezzo di studenti del Paese». Tra queste azioni, l'avvio del registro delle imprese in alternanza, che «è in corso di compilazione» ma «richiede, ovviamente, alcuni mesi per la compilazione». Intanto, «il ministero ha sottoscritto protocolli di intesa con le singole istituzioni, pubbliche e private, che già concorrono a far avviare nelle scuole italiane questo progetto a partire da questi mesi». Inoltre, è «già in corso» da parte degli Usl la formazione degli insegnanti per il ruolo di tutor. Ed «è perfezionata ormai e in corso di approvazione la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola». Mentre è già stata inviata a tutte le scuole la guida operativa con le istruzioni sulle modalità di realizzazione dei percorsi. Ultima mossa del Miur: «il protocollo di intesa con il ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che apre la pista ad un altro settore di straordinaria importanza che è quello dell'alternanza scuola-lavoro nelle istituzioni di carattere culturale». Un lavoro di sinergia Miur-Mibac pensato soprattutto per i licei. Primo progetto il Sistema Pompei che coinvolgerà più di 1.000 studenti in una rete di 15 scuole con la collaborazione di enti pubblici e privati.